

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

Scuola dell'Infanzia Primaria e Secondaria di I grado
Centro Territoriale Permanente per l'educazione in età adulta

“VOLINO - CROCE - ARCOLEO”

Via Annibale de Gasparis, 15 – 80137 NAPOLI

Tel e fax 081440281 C.F.95170440630

naic8bx001@istruzione.it - www.volinocroce.it

Piano Triennale Offerta Formativa

a.s. 2016/19

L'ISTITUTO	<i>pag</i>	3
○ <i>Le sedi</i>		
○ <i>Attività curriculare</i>		
IL TERRITORIO	<i>pag</i>	4
INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI	<i>pag</i>	6
PRIORITÀ, TRAGUARDI, OBIETTIVI E MOTIVAZIONI	<i>pag</i>	7
○ <i>Le priorità</i>		
○ <i>I traguardi</i>		
○ <i>Gli obiettivi di processo</i>		
○ <i>Le motivazioni</i>		
SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI	<i>pag</i>	9
FABBISOGNO DI ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI	<i>pag</i>	11
AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	<i>pag</i>	12
○ <i>Azioni previste nell'anno scolastico 2016/17</i>		
○ <i>Azioni previste nell'anno scolastico 2017/18</i>		
○ <i>Azioni previste nell'anno scolastico 2018/19</i>		
PIANO FORMAZIONE PERSONALE	<i>pag</i>	14
AZIONE DIDATTICA E METODOLOGIA	<i>pag</i>	15
L'ATTIVITÀ POMERIDIANA	<i>pag</i>	16
FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA E DI POTENZIAMENTO	<i>pag</i>	20
ACCOGLIENZA, CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	<i>pag</i>	21
○ <i>L'accoglienza</i>		
○ <i>La continuità verticale</i>		
○ <i>La continuità orizzontale</i>		
○ <i>L'orientamento</i>		
PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'	<i>pag</i>	22
○ <i>La valutazione degli alunni DSA e BES</i>		
○ <i>Protocollo per lo screening</i>		
○ <i>Protocollo per l'individuazione dei bes</i>		
○ <i>Protocollo per l'individuazione degli alunni DSA</i>		
○ <i>Protocollo per l'individuazione degli alunni portatori di handicap</i>		
○ <i>Protocollo per gli allievi posti in osservazione</i>		
EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITÀ, PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE	<i>pag</i>	26
PROGETTI IN RETE	<i>pag</i>	27
VALUTAZIONE	<i>pag</i>	28
○ <i>Valutazione interna</i>		
○ <i>Valutazione didattica degli apprendimenti e del comportamento</i>		
PIANO DI MIGLIORAMENTO	<i>pag</i>	30

PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "Volino-Croce-Arcoleo" di Napoli, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;

il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 4999 del 2.10.2015;

il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 14.1.2016;

il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 14.1.2016 ;

il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;

il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. _____ del _____ ;

il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

L'ISTITUTO

Le sedi

L'Istituto Comprensivo VOLINO-CROCE-ARCOLEO comprende 4 plessi vicini tra loro, appartenenti alla III Municipalità, distretto scolastico 46:

- Scuola Secondaria di primo grado "CROCE" Via Annibale A. De Gasparis 15
- Scuola dell'Infanzia e Primaria "ARCOLEO" - Via A. De Gasparis 11
- Scuola dell'Infanzia e Primaria "VOLINO-PIAZZI"- Vicoletto A. De Gasparis 9,
- Scuola Primaria S. ANTONIO A MIRADOIS - Salita Miradois 39

Attività curricolare

- La scuola dell'Infanzia svolge la sua attività dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.00
- La scuola primaria svolge le sue attività il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8.30 alle 13.30, il martedì e il giovedì dalle 8.30 alle 15.30. Solo il plesso Miradois svolge il suo orario tutti i giorni dalle 8.30 alle 13.30
- La scuola secondaria I grado svolge le sue attività dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 14. Le classi ad Indirizzo musicale hanno 3 ore in più settimanali

IL TERRITORIO

La scuola ha come territorio di riferimento il centro storico di Napoli con i numerosi vicoli che si snodano a nord di Via Foria (la zona dei Vergini, dei Miracoli e della Sanità) e a sud di Via Foria (la zona del Borgo di S. Antonio, la zona di Forcella).

Il contesto economico, culturale e sociale è abbastanza eterogeneo.

Non sono presenti strutture sportive o ricreative pubbliche ma ad esse, sopperiscono parrocchie ed Associazioni di varia natura. Nel territorio inoltre ci sono molti siti di grande rilevanza dal punto di vista storico, artistico e culturale.

Siti di grande rilevanza dal punto di vista storico, artistico e culturale:

- Museo Nazionale
- Museo Madre
- Museo Filangieri
- Museo Diocesano
- Orto Botanico
- Musei di Mineralogia, Paleontologia, Zoologia dell'Università degli Studi di Napoli
- Botteghe artigiane
- Chiese e palazzi di alto valore artistico ed architettonico
- Il Centro storico, i Vergini, la Sanità con il Cimitero delle Fontanelle, le catacombe di S.Gennaro e di S.Gaudioso

Tale ricchezza consente alla scuola di pianificare percorsi didattici altamente formativi.

Nel territorio sono, inoltre, presenti diverse Associazioni di volontariato:

- Ludoteca comunale
- Centro Donguanella A.V.O.G.
- Associazione KODOKAN
- Cooperativa DEDALUS
- Opera DON CALABRIA
- Comunità di S. EGIDIO
- Associazione Il PIOppo Onlus
- Associazione LTM - Laici Terzo Mondo
- Associazione LESS

Con queste associazioni la scuola ha stipulato protocolli di intesa nell'ottica di un sistema formativo integrato.

Le Istituzioni scolastiche presenti nel territorio con alcune delle quali il nostro Istituto ha stretti rapporti di collaborazione:

- 17° C.D. ANGIULLI
- I.C. RUSSO-MONTALE
- Centro OZANAM
- I.C. NICOLINI-DI GIACOMO
- Liceo Scientifico CUOCO
- Istituto Tecnico Geometri DELLA PORTA-PORZIO
- Liceo Artistico APOSTOLI
- Istituto Superiore CASANOVA

Inoltre con l'Università Suor Orsola Benincasa è stata stipulata una convenzione per il Tirocinio Formativo Attivo degli studenti della facoltà.

L'Istituto analizza periodicamente i bisogni formativi del territorio, attraverso indagini, discussioni con i genitori, rappresentanti di classe/interclasse/intersezione e di istituto, incontri con le associazioni e con gli enti presenti sul territorio che collaborano con la scuola.

Alla scuola viene chiesto:

- l'estensione del tempo-scuola, magari in collaborazione con le associazioni che operano nel territorio, con attività integrative e di sostegno scolastico;
- l'ampliamento dell'offerta formativa con attività di potenziamento nell'area linguistica e matematico-scientifica, con l'approfondimento della pratica musicale e con attività motorie/sportive;
- interventi educativi volti ad assicurare un maggiore rispetto delle regole della convivenza civile e il senso di responsabilità personale e collettivo.

INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI PER LA SCELTA DI TUTTE LE ATTIVITÀ DIDATTICHE E DEI PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

1. Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche (in italiano e nelle lingue straniere).
2. Valorizzare e potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche.
3. Valorizzare e potenziare le competenze nella pratica e cultura musicale e nell'arte .
4. Potenziare le competenze di cittadinanza, anche in senso interculturale.
5. Stimolare comportamenti responsabili (legalità, sostenibilità, rispetto).
6. Potenziamento delle discipline motorie con lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.
7. Valorizzare e potenziare le competenze digitali (pensiero computazionale, uso critico dei social).
8. Potenziare le metodologie laboratoriali.
9. Prevenire e contrastare la dispersione.
10. Prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione e di bullismo.
11. Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.
12. Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l' interazione con le famiglie e la comunità locale.
13. Definizione di un sistema di orientamento.

PRIORITÀ, TRAGUARDI, OBIETTIVI E MOTIVAZIONI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di processo e Motivazione delle scelte effettuate

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Innalzamento degli esiti scolastici
- 2) Miglioramento delle competenze chiave di cittadinanza

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1. Rientrare nella media provinciale e regionale degli ammessi alla classe successiva
2. Diminuire del 20% gli alunni ammessi con voto consiglio e innalzare del 20% quelli ammessi con voto superiore al 7 (italiano e matematica)
3. Riduzione dei provvedimenti disciplinari come espressione di maggior consapevolezza e rispetto delle regole scolastiche
4. Riduzione del 20% dei ritardi e delle assenze saltuarie degli alunni nelle attività curriculari e facoltative

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1. Implementare la didattica per competenze anche con metodologie innovative
2. Potenziare l'interdisciplinarietà e della multidisciplinarietà per la realizzazione di compiti in situazione
3. Favorire il potenziamento dell'autostima degli alunni attraverso la presa di coscienza delle inclinazioni e dei talenti
4. Favorire la scoperta e la valorizzazione delle ricchezze e delle opportunità nel territorio

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

- elevato numero di studenti ammessi alla classe successiva con voto di consiglio.
- alta concentrazione di alunni che si collocano nella fascia della sufficienza nell'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze.
- esiti delle prove INVALSI inferiori alla media regionale per alcune classi
- esiti negativi delle prove INVALSI in particolar modo in Matematica
- divario degli esiti delle prove Invalsi rispetto alle prove interne effettuate durante l'anno scolastico
- difficoltà dei docenti a dialogare in modo costruttivo con una buona parte delle famiglie, ad avere collaborazione nell'attuazione degli interventi educativi volti ad assicurare

un'interiorizzazione delle regole della convivenza civile, del senso del dovere e di responsabilità personale

- elevato numero di assenze saltuarie dovute anche allo scarso senso di appartenenza alla comunità scolastica
- mancanza di una conoscenza approfondita del territorio e delle sue attività produttive

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, sono istituite le seguenti figure con i relativi compiti:

Collaboratori del Dirigente

- sostituiscono il DS in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi
- hanno azione di supporto al lavoro del DS

Responsabile del Dipartimento di Area Linguistico - Espressiva:

- coordina i docenti del dipartimento;
- raccoglie, sistematizza e diffonde il materiale elaborato dal dipartimento;
- cura l'accoglienza dei docenti nuovi (o supplenti);
- coordina il funzionamento della biblioteca della scuola secondaria I grado;
- coordina progetti, attività ed iniziative riguardanti l'italiano, (lettura, scrittura.....libri).

Responsabile del Dipartimento di Area Tecnico scientifica:

- coordina i docenti del dipartimento;
- raccoglie, sistematizza e diffonde il materiale elaborato dal dipartimento;
- cura l'accoglienza dei docenti nuovi (o supplenti);
- coordina progetti, attività e iniziative riguardanti la matematica,

Responsabile del Dipartimento di Area Antropologica e Sociale

- coordina i docenti del dipartimento;
- raccoglie, sistematizza e diffonde il materiale elaborato dal dipartimento;
- cura l'accoglienza dei docenti nuovi (o supplenti);
- coordina progetti, attività e iniziative riguardanti la conoscenza del territorio, la cittadinanza, la legalità;
- coordina l'organizzazione delle visite guidate della scuola secondaria I grado.

Coordinatore dei consigli di classe della scuola secondaria I grado:

- elabora la programmazione annuale della classe sulla scorta delle indicazioni ricevute dai docenti;
- si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio;
- è il punto di riferimento per i problemi specifici del consiglio di classe;
- informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi;
- contatta i genitori degli alunni in relazione a problemi disciplinari, di assenze e di scarso profitto;
- controlla e monitora la frequenza scolastica degli alunni;
- segnala alla docente fs 3 gli alunni inadempienti, quelli con frequenza molto irregolare utilizzando gli appositi modelli;
- presiede le sedute del cdc, quando ad esse non intervenga il dirigente.

Responsabile di plesso

- riferisce sistematicamente al dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso;
- gestisce l'orario didattico (supplenze, cambi orari, disponibilità, permessi orari), predisponendo, quando necessario, il piano di sostituzione;

- in accordo con le docenti fs coordina e indirizza tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel POF e secondo le direttive del dirigente;
- cura i rapporti con i genitori relazionandosi con il d.s.;
- diffonde al personale in servizio nel plesso le circolari – comunicazioni – informazioni e/o chiarimenti avuti dalla direzione o da altri referenti;
- rileva osservazioni, proposte, disponibilità da riferire al d.s.;
- fa rispettare il regolamento d'istituto e con gli alunni rappresenta il dirigente in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento;
- dispone che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'istituto;
- controlla che le persone esterne abbiano un regolare permesso della direzione per poter accedere ai locali scolastici;
- cura e controlla il registro delle firme del personale in servizio;
- sovrintende al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnala eventuali anomalie al dsга.

Coordinatore del sostegno

- gestisce i fascicoli personali degli alunni diversamente abili;
- gestisce il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica;
- collabora con il dirigente scolastico e il GLH d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno;
- coordina i docenti di sostegno nella stesura del PEI;
- coordinare tutti gli interventi con le ASL e con i servizi sociali;
- partecipa agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari;
- richiede, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari;
- promuovere le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni, proposte dal dipartimento

Referente per l'inclusione

- cura il rapporto con gli Enti del territorio (Comune, ASL, Associazioni, ecc...), CTS, CTI e UST;
- supporta i Cdc/Team per l'individuazione di casi di alunni BES;
- raccoglie, analizza la documentazione (certificazione diagnostica/ segnalazione) aggiornando il fascicolo personale e pianificando attività/progetti/strategie ad hoc;
- partecipa ai Cdc/Team, se necessario, e fornisce collaborazione/consulenza alla stesura di PdP;
- organizza momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto;
- monitora/valuta i risultati ottenuti e condivide proposte con il Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto;

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI

La scelta di attivare i laboratori è basata sulla convinzione che la scuola debba tendere a valorizzare la partecipazione autonoma dell'allievo al processo di costruzione delle proprie competenze, nella consapevolezza che la possibilità di costruire, rielaborare e scoprire i "saperi" in maniera esperienziale ha sempre valenza formativa. La didattica laboratoriale rappresenta la situazione ottimale in cui coniugare sapere e saper fare, per concretizzare la dimensione formativa ed educativa dell'apprendimento

Laboratorio di Informatica, dove si attua la diffusione dell'alfabetizzazione informatica e dell'uso di strumenti multimediali e si utilizza il computer nella didattica disciplinare.

Laboratorio Scientifico, dove gli alunni conducono indagini scientifiche seguendo la metodologia IBSE (Inquiry based science education): si pongono domande, formulano ipotesi, ne verificano la validità e condividono le conclusioni

Laboratorio Artistico, dove si sperimentano le tecniche del disegno e della pittura potenziando i linguaggi non verbali.

Biblioteca, dove si incoraggiano il piacere della lettura e l'attitudine all'ascolto con attività guidate settimanali che coinvolgono tutte le classi.

Laboratorio Linguistico, dove si amplia ed approfondisce lo studio delle lingue straniere comunitarie utilizzando strumenti multimediali.

Laboratorio di manipolazione, per gli alunni delle scuole dell'infanzia e primaria, dove si favorisce la manualità fine e si va incontro all'attitudine di quanti preferiscono l'operatività.

Palestra/aula psicomotricità, dove si aiuta l'alunno a svilupparsi in maniera armonica, ad acquisire uno schema corporeo, a comprendere l'utilità del rispetto delle regole e della cooperazione.

Per promuovere processi e percorsi di innovazione didattica, negli anni è stato introdotto l'uso capillare di nuove tecnologie. Attualmente tutte le classi dell'Infanzia, della primaria e della media hanno in dotazione la LIM, tutti i plessi e tutti gli ordini di scuola hanno la linea ADSL.

Nel prossimo triennio sono previsti azioni e interventi tesi a migliorare le dotazioni e le strumentazioni dei laboratori in uso attraverso la partecipazione a progetti e/o la collaborazione con Enti, Istituzioni e Associazioni

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Nell'anno scolastico 2016/17 sono previste le seguenti azioni/interventi

- corsi di formazione specifici per tutto il personale della scuola (previa indagine sulle conoscenze e competenze tecnologiche nonché sulle aspettative)
- formazione avanzata su metodologie didattiche basate sul pensiero logico-computazionale
- formazione sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata e per la didattica inclusiva
- Sperimentazione e diffusione di metodologie di processi di didattica basati sul pensiero logico-computazionale
- utilizzo del registro elettronico
- utilizzo della piattaforma e-learning come EDMODO da parte di un gruppo-pilota di docenti
- Utilizzo di strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum e blog e classi virtuali
- adeguamento e potenziamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN e delle tecnologie anche attraverso la partecipazione ad eventuali bandi
- avviamento processo digitalizzazione della Segreteria

Nell'anno scolastico 2017/18 sono previste le seguenti azioni/interventi

- partecipazione a comunità di pratica in rete dell'ad con altri animatori del territorio e con la rete nazionale
- formazione avanzata per l'uso degli strumenti informatici, delle lim, delle google app, spazi drive
- formazione avanzata sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata e per la didattica inclusiva
- coinvolgimento di tutti i docenti nell'utilizzo di testi digitali e di risorse didattiche web-based.
- utilizzo della piattaforma e-learning come EDMODO da parte dei docenti
- utilizzo del registro elettronico. Implementazione delle funzioni previste in piattaforma con eventuale apertura alla consultazione da parte delle famiglie.
- eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).
- utilizzo di un archivio Cloud d'Istituto per la condivisione di materiali e attività didattiche.
- sperimentazione e diffusione di metodologie di processi di didattica basati sul pensiero logico-computazionale

Nell'anno scolastico 2018/19 sono previste le seguenti azioni/interventi

- partecipazione a comunità di pratica in rete dell'ad con altri animatori del territorio e con la rete nazionale
- aggiornamento sull'uso degli strumenti informatici, delle lim, delle google app, spazi drive
- aggiornamento sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata e per la didattica inclusiva
- aggiornamento su metodologie didattiche basate sul pensiero logico-computazionale
- utilizzo consolidato di testi digitali e di risorse didattiche web-based.

- workshop ed eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del pnsd (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).
- consolidamento dell'utilizzo di un archivio cloud d'istituto per la condivisione di materiali e attività didattiche.

Nell'anno scolastico 2015/16 l'Istituto ha presentato un progetto in riferimento all' avviso MIUR riguardante la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN nonché un progetto in riferimento all' avviso MIUR riguardante la realizzazione ambienti digitali

Inoltre è stato individuato e nominato l'animatore digitale nella persona del prof. Roberto Langella

PIANO FORMAZIONE PERSONALE

La scuola risponde alle esigenze formative del personale in relazione alle continue evoluzioni del sistema scuola e alle specifiche conoscenze tecniche, didattiche, pedagogiche e metodologiche tese alla valorizzazione delle competenze.

Particolarmente curata è la formazione e /o l'aggiornamento dei docenti sui seguenti temi:

- sicurezza (pronto soccorso, antincendio, disostruzione vie aeree, uso del defibrillatore);
- metodologie innovative
- didattica per competenze
- competenze digitali di base ed avanzate
- difficoltà e disturbi dell'apprendimento
- insegnamento della matematica e delle scienze
- insegnamento della lingua straniera nella scuola primaria
- valorizzazione del patrimonio artistico e cittadinanza attiva

Per il personale ATA è prevista la formazione sui seguenti temi:

- sicurezza (pronto soccorso, antincendio);
- segreteria digitalizzata

I percorsi di formazione, organizzati in moduli di 20/30 ore, saranno svolti anche in rete con altre scuole cosicché la presenza di docenti appartenenti a scuole diverse stimola e rende più costruttivo il confronto.

AZIONE DIDATTICA E METODOLOGIA

L'azione didattica presuppone la centralità dell'alunno. L'impostazione del metodo di lavoro segue i seguenti criteri:

- Didattica e metodologia laboratoriale in quanto il laboratorio rappresenta una modalità di lavoro che incoraggia la sperimentazione e la progettualità, coinvolgendo gli alunni in attività vissute in modo condiviso e partecipato.
- Didattica per competenze in quanto gli alunni apprendono in maniera significativa quando costruiscono il loro sapere in modo attivo, attraverso situazioni fondate sull'esperienza.
- Partecipazione a concorso, eventi ed iniziative del territorio per sviluppare le competenze trasversali e le competenze chiave di cittadinanza
- Realizzazione di compiti in situazione per il potenziamento della multidisciplinarietà e della interdisciplinarietà
- Tecnologia e multimedialità come potenziamento della metodologia didattica trasversale alle discipline
- Visite guidate e uscite didattiche come momento di conoscenza e approfondimento degli argomenti specifici delle singole discipline e completamento della formazione esperienziale.
- Elezioni dei rappresentanti di classe per consentire agli alunni di partecipare attivamente all'organizzazione della scuola e sviluppare le competenze di cittadinanza attiva
- L'istituzione di gare scolastiche e concorsi a premi per valorizzare creatività ed impegno, come nel caso delle Olimpiadi di italiano e di matematica, dei Concorsi tecnico-scientifico ed artistico; la partecipazione a gare a livello regionale e nazionale vuole far emergere le eccellenze, come nel caso delle gare di matematica "Kangourou" e delle olimpiadi di scienze organizzate dall'ANISN.
- Le attività motorie e sportive come i Giochi Sportivi Studenteschi, l'attività di Pallavolo, Pallamano, Rugby, allo stesso modo dei percorsi di educazione alla salute, mirano a promuovere il benessere psico-fisico degli allievi.
- La pratica musicale per valorizzare gli interessi e le attitudini musicali degli alunni
- I percorsi di educazione alla salute, svolti spesso in collaborazione con l'ASL, mirano a diffondere la cultura della prevenzione e l'attenzione per la cura del proprio corpo.
- I percorsi di educazione interculturale aiutano i ragazzi a considerare la diversità come un valore.
- I percorsi sulla legalità per educare alla solidarietà e alla tolleranza, promuovere i valori che stanno alla base della convivenza civile,
- Le attività svolte con la Biblioteca scolastica vogliono promuovere il piacere alla lettura.

L'ATTIVITÀ POMERIDIANA

Nelle ore pomeridiane sono previste attività facoltative per gli alunni, svolte dai docenti della scuola e/o con la presenza di esperti di Associazioni. La partecipazione degli alunni avviene su segnalazione dei consigli/docenti di classe

Si tratta di:

- attività di potenziamento delle competenze nell'area linguistica per gli alunni della scuola secondaria di I grado
- attività di potenziamento delle competenze nell'area matematica-scientifica per gli alunni della scuola secondaria di I grado
- attività di potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva per gli alunni della scuola primaria e per gli alunni della scuola secondaria di I grado
- percorsi laboratoriali che tengano conto delle inclinazioni e dei talenti degli alunni

	Potenziamento nell'area MATEMATICA-SCIENTIFICA
Priorità cui si riferisce	<i>Innalzamento degli esiti scolastici</i>
Traguardo di risultato	Diminuzione del 20% gli alunni ammessi con voto consiglio e innalzamento del 20% quelli ammessi con voto superiore al 7 (italiano e matematica)
Obiettivo di processo	Implementazione della didattica per competenze anche con metodologie innovative
Destinatari	<i>Alunni della scuola secondaria di I grado</i>
Situazione su cui interviene	<i>Competenze matematiche e scientifiche</i>
Attività previste	<i>Percorsi di aritmetica e/o geometria</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Finanziate con il FIS</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>docenti interni per un totale di 20 ore</i>
Valutazione	<i>Indicatori:</i> <ul style="list-style-type: none">○ <i>Frequenza</i>○ <i>Impegno</i>○ <i>partecipazione</i>○ <i>Livelli di competenza raggiunto</i>
Risultati attesi	<i>Miglioramento delle competenze matematiche scientifiche</i>

	Potenziamento nell'area LINGUISTICA
Priorità cui si riferisce	<i>Innalzamento degli esiti scolastici</i>
Traguardo di risultato	Innalzare del 20% quelli ammessi con voto superiore al 7 (italiano e matematica)
Obiettivo di processo	Implementazione della didattica per competenze anche con metodologie innovative
Destinatari	<i>Alunni della scuola secondaria di I grado</i>
Situazione su cui interviene	<i>Competenze nella lingua italiana (in particolare arricchimento lessicale)</i> <i>Competenze nelle lingue straniere</i>
Attività previste	<i>Elementi di base della lingua italiana</i> <i>Elementi di base della lingua latina</i> <i>Corsi di inglese</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Finanziate con il FIS</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>docenti interni per un totale di 20 ore</i>
Valutazione	<i>Indicatori:</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Frequenza</i> ○ <i>Impegno</i> ○ <i>partecipazione</i> ○ <i>Livelli di competenza raggiunto</i>
Risultati attesi	<i>Migliorare le competenze nella lingua italiana (in particolare arricchimento lessicale)</i> <i>Migliorare le competenze nelle lingue straniere</i>

	Potenziamento delle competenze di CITTADINANZA ATTIVA
Priorità cui si riferisce	<i>Miglioramento delle competenze di cittadinanza attiva</i>
Traguardo di risultato	Riduzione del 20% dei ritardi e delle assenze saltuarie degli alunni nelle attività curriculari e facoltative
Obiettivo di processo	Potenziare l'interdisciplinarietà e la multidisciplinarietà per la realizzazione di compiti in situazione Favorire il potenziamento dell'autostima degli alunni attraverso la presa di coscienza delle inclinazioni e dei talenti Favorire la scoperta delle ricchezze e delle opportunità nel territorio
Destinatari	<i>Alunni di scuola primaria e alunni della scuola secondaria di primo grado</i>
Situazione su cui interviene	<i>Promuovere atteggiamenti e comportamenti (sia a livello individuale che collettivi) positivi, collaborativi e responsabili</i>
Attività previste	<i>Letture e narrazioni inerenti l'aspetto storico-culturale del nostro territorio</i> <i>Uscite sul territorio</i> <i>Produzione di testi teatrali</i> <i>Realizzazione di reportage (scritto, fotografico e video)</i> <i>Realizzazione di interviste, rielaborazione e stesura</i> <i>Realizzazione del doc-video</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Finanziate con il FIS</i>
Risorse umane (ore)	<i>docenti interni per un totale di 20 ore</i>
Valutazione	<i>Indicatori:</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Frequenza</i> ○ <i>Impegno</i> ○ <i>partecipazione</i> ○ <i>Livelli di competenza raggiunto</i>
Risultati attesi	<i>Migliorare gli atteggiamenti e i comportamenti sia a livello individuale che collettivi di rispetto verso i beni comuni</i>
Prodotto finale	<i>Spettacolo teatrale, mostra, video</i>

	Attività LABORATORIALI
Priorità cui si riferisce	<i>Miglioramento delle competenze di cittadinanza attiva</i>
Traguardo di risultato	Riduzione del 20% dei ritardi e delle assenze saltuarie degli alunni nelle attività curriculari e facoltative
Obiettivo di processo	Potenziare l'interdisciplinarietà e la multidisciplinarietà per la realizzazione di compiti in situazione Favorire il potenziamento dell'autostima degli alunni attraverso la presa di coscienza delle inclinazioni e dei talenti Favorire la scoperta delle ricchezze e delle opportunità nel territorio
Destinatari	<i>Alunni di scuola primaria e alunni della scuola secondaria di primo grado</i>
Situazione su cui interviene	<i>Promuovere atteggiamenti e comportamenti (sia a livello individuale che collettivi) positivi, collaborativi e responsabili</i>
Attività previste	<i>Attività sportiva/motoria Fotografia Video Estetica ristorazione</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>In collaborazione con associazioni del Territorio</i>
Risorse umane (ore)	<i>docenti interni per un totale di 20 ore</i>
Valutazione	<i>Indicatori:</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Frequenza</i> ○ <i>Impegno</i> ○ <i>partecipazione</i> ○ <i>Livelli di competenza raggiunto</i>
Risultati attesi	<i>Migliorare gli atteggiamenti e i comportamenti sia a livello individuale che collettivi di rispetto verso i beni comuni</i>
Prodotto finale	Mostra, video

FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per quest'anno scolastico l'organico di fatto dei docenti prevede i seguenti posti

Infanzia 11 sezioni: 22 docenti comuni + 2 docenti di IRC+ 4 docenti di sostegno

Primaria: 22 classi: 27 docenti comuni + 2 docenti di IRC + 11 docenti di sostegno

Media: 22 classi: 50 docenti comuni + 2 IRC + 20 docenti di sostegno

Nel prossimo triennio saranno previsti:

Infanzia 12 sezioni - Primaria: 25 classi - Media: 21 classi:

Nella scuola Primaria, su richiesta dei genitori, verranno attivate classi a tempo pieno

Sono stati richiesti **docenti per il potenziamento** per le seguenti aree:

scuola secondaria I grado:

- tecnologia
- matematico-scientifica
- linguistica (n.2)

scuola primaria:

- motoria (docente di scuola secondaria I grado)
- logico-matematica (docente di scuola secondaria I grado)
- linguistica-espressiva n.2

I docenti saranno impegnati nelle seguenti attività:

- Attività di potenziamento (pomeridiane)
- Attività di sostegno (Es: laboratori didattici)
- Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (sdoppiamento di classi, sostituzione dei collaboratori di presidenza)
- Attività di sostituzione dei docenti assenti (fino a 10gg)

Nell'anno scolastico in corso sono stati assegnati i seguenti docenti.

Scuola secondaria I grado: docente di Tecnologia e docente di Inglese; Scuola primaria: 3 docenti di posto comune

I docenti , oltre all'attività di sostituzione dei docenti assenti (fino a 10 gg) svolgono le seguenti attività:

Tecnologia: semiesonero del vicario, laboratori didattici nelle classi prime

Inglese: attività di potenziamento pomeridiano con alunni di prima, seconda e terza , laboratori didattici nelle classi 1D, 1A, 1F

Posti comune nella primaria: attività pomeridiana di teatro, laboratori didattici in orario mattutino

Per quest'anno scolastico l'organico di fatto del personale ATA prevede i seguenti posti:

DSGA 1

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI 6

COLLABORATORI SCOLASTICI 12

Per i prossimi anni si prevede lo stesso organico

ACCOGLIENZA, CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

L'accoglienza si propone di favorire l'inserimento degli studenti nella nuova realtà con un atteggiamento di disponibilità, ascolto, apertura e accettazione, che contribuisca a trasmettere il senso di appartenenza all'istituzione.

A seconda dell'ordine di scuola, sono previste le seguenti azioni:

- presentazione dei docenti alla classe, presentazione delle strutture della scuola: luoghi, figure di riferimento, servizi; presentazione di ciascun alunno al gruppo classe;
- presentazione delle finalità educative della scuola e discussione;
- presentazione del regolamento d'istituto;
- presentazione da parte di ciascun docente della propria disciplina (obiettivi, metodi, strumenti, contenuti, criteri di valutazione);
- incontro con i genitori in cui i docenti illustra il POF e il regolamento della scuola
- sottoscrizione da parte dei genitori del Patto formativo

Il progetto accoglienza e continuità si prefigge di lavorare a due livelli: continuità verticale ed orizzontale

La continuità verticale ha come obiettivo quello di prevenire le difficoltà di passaggio tra Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado e i conseguenti fenomeni di disagio non ultimo l'abbandono scolastico

Le attività previste sono:

- coordinamento dei curricoli
- conoscenza del percorso formativo dell'alunno
- conoscenza dell'ambiente e dell'organizzazione della scuola che l'alunno andrà a frequentare.
- programmazione di attività laboratoriali comuni ai diversi ordini di scuola
- incontri tra i docenti delle classi ponte

La continuità orizzontale mira promuovere l'integrazione con la famiglia e il territorio e di pervenire ad un confronto e alla condivisione delle strategie educative, sulla base dei bisogni formativi dell'alunno, per favorirne una crescita armonica.

Le azioni previste sono:

- incontri scuola-famiglia
- rapporti con gli Enti Locali, le Unità Sanitarie e le Associazioni territoriali

L'orientamento è finalizzato alla conoscenza di sé, al potenziamento dell'autostima ed alla conoscenza delle offerte lavorative e di studio presenti nel territorio.

Sono previste le seguenti azioni:

- a. incontri (e sportello) della docente FS con gli alunni di terza media per fornire informazioni sui vari tipi di scuola superiore;
- b. somministrazione agli alunni di III media di test di orientamento;
- c. incontri con i docenti e con i referenti delle scuole secondarie di II grado.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

Il Piano d'Inclusione è centrato su interventi tesi alla prevenzione delle difficoltà di apprendimento. In quest'ottica assume un rilievo importante lo screening degli alunni della scuola dell'infanzia e dei primi anni della scuola primaria.

Lo screening effettuato durante l'anno scolastico 2013\2014 ha evidenziato negli alunni:

- disturbi specifici del linguaggio che non si trasformano necessariamente in DSA
- difficoltà generalizzate nell'acquisizione delle regole fonologiche
- difficoltà generalizzate ortografiche, morfosintattiche e pragmatiche del linguaggio
- difficoltà del calcolo non sempre riconducibili a discalculia evolutiva.
- disturbi dell'asse prassico-motorio, in particolare disgrafie non necessariamente riconducibili a disprassie evolutive o a disturbi della coordinazione motoria.
- disturbi dell'attenzione
- iperattività
- comportamenti oppositivi
- disturbi della condotta
- ansia scolastica
- difficoltà d'integrazione nel gruppo
- difficoltà della comunicazione e della relazione

Le azioni di compensazione prevedono sostanzialmente una maggiore attività di lettura e scrittura.

In particolare:

- Introduzione di un modulo di didattica orientata alla psicomotricità nell'ultimo anno della scuola dell'infanzia.
- Introduzione di un modulo di recupero fonetico e fonologico nell'ultimo anno della scuola dell'infanzia.
- Introduzione di un modulo di compensazione fonologica nel I e II anno della scuola primaria.
- Introduzione nelle programmazioni delle classi II, III, IV, V di moduli per stimolare il processo di lettura e scrittura, con definizione dei setting di lavoro come da protocollo allegato.
- Introduzione nelle programmazioni della classe I, II e III della scuola secondaria di I grado di moduli per stimolare i processi di lettura e di scrittura, con definizione dei setting di lavoro come da protocollo allegato.

La valutazione degli alunni DSA e BES

L'indagine e gli interventi attivi nel campo del disagio scolastico comportano inevitabilmente una parziale revisione dei criteri di valutazione. Ci si riferisce in particolare alle valutazioni finali in ogni segmento della scuola dell'obbligo. Attualmente le scuole non sono in grado di avere un quadro chiaro del disagio esistente. Le deficienze dell'apprendimento delle competenze di base, particolarmente nelle verifiche finali, non vengono del tutto evidenziate. Per consentire la promozione alle classi successive, infatti, il punteggio globale raggiunto dagli alunni che presentano difficoltà o gravi carenze in ciascuna disciplina, è approssimato alla sufficienza. Per superare questa prassi, il Piano D'Inclusione D'Istituto prevede la suddivisione degli atti valutativi in due momenti specifici. Il primo consiste in una valutazione dell'apprendimento su una scala che va dall'insufficienza grave (4) all'eccellenza (10) con una tabulazione dei dati. Il secondo introduce dei coefficienti di correzione del punteggio conseguito sulla prima scala (4-10) da utilizzare sia per gli

alunni portatori di disabilità, di DSA e di BES sia per tutti gli altri alunni che non raggiungono la sufficienza. Solo quest'ultimo punteggio sarà trascritto sul documento valutativo. In allegato il protocollo per l'utilizzo dei coefficienti di correzione per le principali aree funzionali.

Protocollo per lo screening

- a. Lo screening delle difficoltà e dei disturbi dell'apprendimento e dei deficit del funzionamento generale degli allievi sarà effettuato dal gruppo GLI su segnalazione dei consigli di interclasse e dei consigli di classe.
- b. Saranno sottoposti allo screening gli allievi che evidenziano difficoltà o disturbi nelle seguenti classi di livello:
 - allievi della scuola dell'infanzia a partire da coloro che abbiano compiuto i 4 anni
 - allievi del II anno della scuola primaria
 - allievi del I anno della scuola secondaria di I grado
 - tutti gli allievi che provengono da altre scuole
- c. Le schede per lo screening saranno distribuite ad inizio dell'anno scolastico ai consigli di classe ed interclasse. Gli insegnanti sono tenuti a segnalare solo gli alunni che si discostano significativamente e negativamente, in tutte le aree funzionali, dalla media gruppale.
- d. Il gruppo GLI provvederà, per i casi segnalati, ad iniziare l'indagine per l'approfondimento del profilo funzionale. L'indagine prevede: colloqui con gli insegnanti; colloqui con i genitori; somministrazione di test scolastici; osservazione in classe; colloquio con gli alunni.
- e. Sulla base del profilo funzionale l'alunno osservato potrà: essere dispensato da approfondimenti ulteriori; essere posto in osservazione (si veda il protocollo allegato); essere inviato a visita neuropsichiatrica infantile per sospetto di disabilità, DSA o altri disturbi; essere classificato come BES. (si veda il protocollo allegato)
- f. I dati dello screening saranno tabulati e archiviati in un data base.

Protocollo per l'individuazione dei bes

Sono riconosciuti come allievi portatori di **Bisogni Educativi Speciali** tutti gli alunni che evidenziano una difficoltà grave o gravissima (qualificatori 3 e 4 dell'ICF-YC) in almeno una delle seguenti aree funzionali:

- acquisizione del linguaggio
 - apprendimento scolastico (lettura-scrittura- comprensione testuale- calcolo)
 - funzionamento prassico-motorio
 - asse neuropsicologico (in particolare le capacità di focalizzare e mantenere l'attenzione)
 - interazione sociale
 - comunicazione
 - controllo del comportamento e dell'umore
 - gestione dell'ansia
 - mantenimento del ciclo d'istruzione (frequenza scolastica)
- a. Tali difficoltà o disturbi devono durare da almeno tre mesi e compromettere significativamente l'apprendimento scolastico e l'inclusione.
 - b. Gli alunni certificati come portatori di handicap, che usufruiscono dell'insegnamento di sostegno, nonché tutti gli alunni riconosciuti dalle strutture sanitarie pubbliche come soggetti portatori di disturbi specifici dell'apprendimento non sono classificati come BES.

- c. La decisione di classificare l'alunno come portatore di Bisogni Educativi Speciali è affidata ai consigli di classe e interclasse in collaborazione con il gruppo GLHI. Tale decisione non richiede necessariamente il consenso delle famiglie.
- d. Agli allievi riconosciuti come BES si applicheranno le misure dispensative e compensative previste dalla legge 170/2010. Tali misure saranno trascritte nel Piano Educativo Personalizzato dell'alunno. Il PDP sarà aggiornato ad inizio del nuovo anno scolastico.
- e. Gli allievi riconosciuti come BES saranno monitorati dal gruppo GLHI e dagli insegnanti curricolari. Qualora non dovessero più sussistere le condizioni che hanno determinato la classificazione BES, gli alunni saranno esclusi dalle misure dispensative e compensative precedentemente programmate.
- f. Tutti gli alunni della scuola dell'infanzia che manifestano un disfunzionamento su una o più aree funzionali, certificato o non dai servizi di neuropsichiatria infantile, sono posti in osservazione e monitorati nel tempo. Sarà cura degli insegnanti di classe e del gruppo GLHI decidere sulla necessità o meno di un Piano personalizzato di lavoro.

Protocollo per l'individuazione degli alunni DSA

- a. I docenti/consigli di classe segnaleranno ai genitori eventuali situazioni da sottoporre ad approfondimenti sanitari. Agli allievi riconosciuti come DSA si applicheranno le misure dispensative e compensative previste dalla legge 170/2010. In collaborazione con gli operatori sanitari per ogni alunno verrà redatto il PDP, Piano Educativo Personalizzato dell'alunno.
- b. Il Piano Educativo Personalizzato dell'alunno DSA sarà aggiornato all'inizio di ogni anno scolastico. Sarà cura del gruppo GLI in collaborazione con i docenti di classe monitorare i progressi dell'apprendimento nelle aree deficitarie di riferimento attraverso la somministrazione dei relativi test.

Protocollo per l'individuazione degli alunni portatori di handicap

- a. Fin dalla scuola dell'infanzia, i docenti devono prestare particolare attenzione agli alunni che manifestano comportamenti che si discostano di molto dalla media gruppale. Gli allievi che evidenzieranno difficoltà nelle aree fondamentali del funzionamento individuale e sociale, soprattutto se tali difficoltà sono trasversali ai vari assi del profilo funzionale, saranno inviati, previo il consenso dei genitori, ai necessari approfondimenti di neuropsichiatria infantile.
- b. Il riconoscimento dello stato di handicap e del sostegno impegna la scuola ad elaborare un Profilo funzionale sulla base del classificatore ICF-CY e ad articolare una proposta didattica da esplicitare nel Piano Educativo Individualizzato.
- c. Il PEI e il profilo dinamico funzionale sono elaborati dal gruppo GLHI in collaborazione con gli operatori sanitari, le famiglie e gli insegnanti di sostegno e curricolari. Il PEI va aggiornato con una periodicità annuale.

Protocollo per gli allievi posti in osservazione

- a. Gli alunni che non soddisfano i criteri stabiliti per la classificazione dei soggetti BES, nonché tutti gli allievi non riconosciuti come DSA o come portatori di disabilità, ma che

evidenziano difficoltà significative o stati limite di funzionamento sono posti in osservazione. Il periodo di osservazione è condizionato dal processo di cambiamento di ciascun allievo. Tutti gli allievi della scuola dell'infanzia che evidenziano disfunzionamenti sono posti in osservazione tranne coloro riconosciuti come portatori di disabilità.

- b. I soggetti posti in osservazione saranno monitorati dal gruppo GLI in collaborazione con i consigli di classe ed interclasse. Per tali soggetti non va elaborato il PDP.
- c. Attraverso le prove di verifica e l'osservazione sistematica, dopo un periodo congruo di frequenza scolastica, gli insegnanti verificheranno l'indice di scostamento delle prestazioni individuali dalla situazione iniziale sui vari assi dell'apprendimento. Gli allievi le cui prestazioni risulteranno ancora deficitarie potranno usufruire di un periodo ulteriore di osservazione, essere classificati come BES o, negli altri casi, inviati a visita presso le strutture sanitarie.

EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITÀ, PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE

All'interno dei temi di cittadinanza e costituzione, sarà sollecitata la programmazione di attività e lo sviluppo di unità di apprendimento sulle pari opportunità.

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto assicura l'attuazione dei principi COSTITUZIONALI di pari dignità e non discriminazione promuovendo, nelle sue scuole, l'educazione alla parità tra i sessi e la prevenzione della violenza e di tutte le forme di discriminazioni (art.li 3-4-29-37-51 della Costituzione Italiana), così come ribadito anche nel comma 16 della legge 107/2015 di Riforma su "La Buona Scuola". Tale obiettivo verrà perseguito attraverso la conoscenza e la consapevolezza dei diritti e dei doveri della persona, costituzionalmente garantiti, al fine di raggiungere e maturare le competenze chiave di Cittadinanza, nazionale, europea e internazionale, entro le quali rientrano la promozione dell'autodeterminazione consapevole e del rispetto della persona.

Si ribadisce l'invito ai genitori di partecipare e contribuire, con la Scuola, al percorso educativo e formativo dei propri figli esercitando il diritto/dovere riconosciuto dalla nostra Costituzione con l'articolo n°30. La firma del Patto Educativo e di Corresponsabilità, all'atto dell'iscrizione, rappresenta per le famiglie l'accettazione del presente Piano dell'Offerta Formativa con gli annessi diritti e doveri nel rapporto tra Istituzione Scolastica autonoma, Studenti e Famiglie.

PROGETTI IN RETE

I progetti svolti in rete tra più Istituti scolastici, con la presenza anche di Associazioni e Istituzioni, danno la possibilità di offrire un servizio formativo più efficace ed efficiente. In tal senso il nostro Istituto partecipa a diverse iniziative:

PROGRAMMA SID (Scientiam Inquirendo Discere) con 11 scuole che hanno sottoscritto un protocollo di rete anche con l'USR: I.C. "2° De Amicis - Diaz" di Pozzuoli , 1°CD "G. Marconi" di Pozzuoli, I.C. "San Rocco" di Marano , I.C. "G.Falcone" di Napoli, I.C. "Augusto-Console" di Napoli , Scuola secondaria di I grado "Stabia – Salvati" di Castellammare di Stabia, Scuola secondaria di I grado "Maiuri" di Pompei , L.S. "A. Genoino" di Cava de'Tirreni (Salerno), Scuola secondaria di I grado "Giovanni XXIII" di Cava de'Tirreni, L.S. "A.Gatto" di Agropoli.. Il Programma SID (Scientiam Inquirendo Discere) è un Programma nazionale e pluriennale di cooperazione tra Accademia Nazionale dei Lincei, MIUR e ANISN per la diffusione dell'IBSE (Inquiry based science education) in Italia; si è sviluppato a seguito della partecipazione dell'ANISN al Progetto Fibonacci del VII Programma Quadro dell'EU, che ha individuato Napoli come sede del TC2 (Twin Centre 2) in Italia e nella Stazione zoologica Anton Dohrn

Progetto Inclusione (inclusione dei ragazzi con svantaggi linguistici, culturali, sociali) in rete con 17° C.D. ANGIULLI, I.C. RUSSO-MONTALE, I.C. NICOLINI-DI GIACOMO

Mediazione Sociale : percorsi individualizzati per alunni a rischio dispersione in collaborazione con AVOG

L'Istituto ha formalizzato un protocollo di Intesa con le Associazioni del Territorio con il proposito di accogliere alunni e ragazzi del territorio per svolgere attività afferenti le aree di intervento, condividere risorse professionali e strutturali, collaborare nell'individuazione di bandi e nella relativa progettazione in ambiti di intervento di comune interesse.

- Centro Donguanella A.V.O.G.
- Associazione KODOKAN
- Cooperativa DEDALUS
- Opera DON CALABRIA
- Comunità di S. EGIDIO
- Associazione Il PIOPPO Onlus
- Associazione LTM - Laici Terzo Mondo
- Associazione LESS
- Centro LA TENDA
- Associazione TERRA MIA,
- Associazione L'ECLETTICA

VALUTAZIONE

Valutazione interna

Il processo di monitoraggio permette all'Istituto di controllare e misurare la qualità dei servizi offerti, consentendo di cogliere tempestivamente l'insorgere di eventuali difficoltà e di attuare interventi ed azioni opportune finalizzate ad un pronto recupero delle criticità. Esso risponde all'esigenza di disporre degli elementi necessari per una "valutazione di sistema" capace di assumere la complessità del servizio scolastico nelle sue diverse componenti, sulla base dei principi fondamentali di efficienza ed efficacia.

Mediante l'attivazione di un processo di autoanalisi l'Istituto:

- analizzerà il percorso formativo attuato;
- verificherà i processi e i prodotti realizzati;
- l'efficacia degli interventi effettuati.

Allo stesso modo saranno monitorati gli indicatori relativi al successo scolastico: la frequenza e i risultati didattici.

In riferimento a questi ultimi ci sarà una verifica **iniziale** per stabilire il livello di partenza di ogni singolo alunno; **intermedia** per porre l'attenzione sulle strategie d'insegnamento, sull'organizzazione stessa della proposta formativa e sulle eventuali difficoltà riscontrate dagli allievi nel conseguire gli obiettivi dell'attività proposta; **finale** per verificare il livello delle conoscenze e delle abilità conseguite dagli allievi, e per accertare il grado di autonomia personale e sociale.

Valutazione esterna

L'Istituto, consapevole dell'importanza della valutazione nazionale degli apprendimenti, partecipa al Sistema di Valutazione promosso dal MIUR e realizzato dall'INVALSI. Questo tipo di valutazione integra la normale attività di valutazione didattica. Sul piano extra-nazionale, particolare attenzione viene inoltre riservata ai risultati OCSE-PISE concernenti la rilevazione degli apprendimenti in italiano e matematica.

Valutazione didattica degli apprendimenti e del comportamento

Ai docenti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Scuola dell'infanzia

L'osservazione sistematica dei bambini è un momento fondamentale del percorso educativo. Pertanto i docenti di scuola dell'infanzia hanno predisposto una griglia per rilevare in itinere il progredire degli apprendimenti dei vari ambiti e l'andamento generale di ciascun alunno. Al termine del percorso triennale, viene compilato il profilo individuale ed il traguardo di sviluppo.

Scuola primaria

La valutazione periodica ed annuale del singolo alunno ha per oggetto:

- il processo di apprendimento, (considerando i punti di partenza, i progressi conseguiti in itinere, il potenziale e lo stile cognitivo, le attitudini e gli interessi, gli atteggiamenti e la motivazione, le condizioni ambientali, fisiche e psichiche)
- il comportamento
- il rendimento scolastico, inteso come livello di conoscenze e di abilità raggiunto.

Il D.P.R. 122/2009 prevede, infine, che, al termine della classe quinta della scuola primaria, si certifichino, in decimi, le competenze acquisite dagli alunni.

Scuola secondaria di primo grado

La valutazione periodica ed annuale del singolo alunno ha per oggetto:

- il processo di apprendimento, (considerando i punti di partenza, i progressi conseguiti in itinere, il potenziale e lo stile cognitivo, le attitudini e gli interessi, gli atteggiamenti e la motivazione, le condizioni ambientali, fisiche e psichiche)
- il comportamento
- il rendimento scolastico, inteso come livello di conoscenze e di abilità raggiunto.

Preliminarmente, ai fini della validità dell'anno scolastico, dovrà essere accertata per ciascuno alunno la frequenza alle lezioni per almeno 3/4 dell'orario annuale di ogni singola disciplina. Gli organi di istituto stabiliscono preventivamente eventuali deroghe connesse a particolari tipologie di assenze.

La Valutazione degli alunni con disabilità certificata (legge 104) è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato.

Per l'esame conclusivo del primo ciclo si possono prevedere prove scritte differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale. Le prove differenziate hanno uguale valore di quelle ordinarie ai fini del conseguimento del diploma di licenza e del superamento dell'esame. Nelle situazioni di particolare gravità, in cui possono mancare i presupposti per poter sostenere l'esame di stato (per il mancato raggiungimento degli obiettivi P.E.I.) e/o per poter costruire prove differenziate idonee, l'alunno potrà terminare la scuola secondaria di primo grado con il rilascio di un attestato di credito formativo utile per l'iscrizione e la frequenza delle classi successive. (Protocollo di accoglienza per alunni/e diversamente abili)

Per la valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA), adeguatamente certificate, le prove, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tener conto delle specifiche situazioni oggettive di tali alunni. Nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi idonei previsti nel Piano Educativo Personalizzato

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Composizione del Nucleo di valutazione

Nome	Ruolo
VITIELLO PASQUALE	DIRIGENTE SCOLASTICO
IACUANIELLO MARIANNA	Docente sc. Infanzia e F.S.
TESTAVERDE DANIELA	Docente sc. Infanzia e F.S.
VITIELLO RITA	Docente sc. Primaria e F.S.
NAPPA MARIA ROSARIA	Docente sc. Primaria e F.S.
GRAMEGNA PAOLA	Docente sc. Primaria e F.S.
SCORZA NICOLETTA	Docente sc. Primaria e F.S.
CORTESE RITA	Docente sc. Secondaria I grado e F.S.
MARCARELLI VINCENZA	Docente sc. Secondaria I grado e F.S.
GIGANTE MARIA	Docente sc. Secondaria I grado, responsabile sostegno sc. Secondaria I grado e F.S.
MINALE VANDA	Docente sc. Primaria e responsabile sostegno sc. primaria
CODIANNI GIOVANNA	Docente sc. Infanzia e responsabile sostegno sc. infanzia
MASILLO MARIA	Docente sc. Secondaria I grado e Responsabile dipartimento Linguistico-espressivo
DE LUCA MARIA	Docente sc. Secondaria I grado e Responsabile dipartimento Logico-matematico
DE FRANCESCO DELIA	Docente sc. Secondaria I grado e Responsabile dipartimento antropologico sociale
ILLIANO CARMEN	Collaboratore D.S.
RICCA GILDA	Collaboratore D.S.
NAPOLITANO LUCIA	Collaboratore D.S.
FORMICA FULVIO	Responsabile delle tecnologie

Tabella1: relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento

<i>Aree di processo</i>	<i>Obiettivi di processo</i>	<i>Priorità</i>
Curricolo progettazione e valutazione	Implementazione della didattica per competenze anche con metodologie innovative	Innalzamento degli esiti scolastici
	Potenziamento dell'interdisciplinarietà e della multidisciplinarietà per la realizzazione di compiti in situazione	Innalzamento degli esiti scolastici
Continuità e orientamento	Favorire il potenziamento dell'autostima degli alunni attraverso la presa di coscienza delle inclinazioni e dei talenti	Miglioramento delle competenze chiave di cittadinanza
	Favorire la scoperta delle ricchezze e delle opportunità nel territorio	Miglioramento delle competenze chiave di cittadinanza

Tabella 2: calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità e impatto

<i>Obiettivi di processo</i>	<i>Fattibilità (da 1 a 5)</i>	<i>Impatto (da 1 a 5)</i>	<i>Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento</i>
Implementazione della didattica per competenze anche con metodologie innovative	2	5	10
Potenziamento dell'interdisciplinarietà e della multidisciplinarietà per la realizzazione di compiti in situazione	2	5	10
Favorire il potenziamento dell'autostima degli alunni attraverso la presa di coscienza delle inclinazioni e dei talenti	4	5	20
Favorire la scoperta delle ricchezze e delle opportunità nel territorio	5	5	25

Tabella 3: pianificazione operativa e monitoraggio dei processi

<i>Priorità: Innalzamento degli esiti scolastici</i>				
<i>Area di processo: Curricolo progettazione e valutazione</i>				
<i>Obiettivo di processo: Implementazione della didattica per competenze anche con metodologie innovative</i>				
<i>Azioni previste</i>	<i>Termine previsto di conclusione</i>	<i>Risultati attesi per ciascuna azione</i>	<i>Indicatori di monitoraggio</i>	<i>Modalità di rilevazione</i>
Formazione dei docenti	Fine anno scolastico	il 75% dei docenti che segue il corso sperimenta in classe il percorso didattico innovativo	Numero di docenti che ha sperimentato il percorso innovativo	questionario
Strutturazione di percorsi didattici con metodologie innovative.	Fine anno scolastico	Miglioramento delle votazioni in matematica e in italiano degli alunni della classe dove è stato sperimentata la metodologia innovativa	Votazione in Italiano e Matematica	Griglia con i risultati delle prove iniziali e intermedie nonché le valutazioni al 1° e al 2° quadrimestre nelle classi II media e IV primaria
Realizzazione di attività pomeridiane di potenziamento delle competenze linguistiche e matematiche	Fine anno scolastico	Miglioramento delle competenze linguistiche e matematiche degli alunni coinvolti nelle attività	Votazione in Italiano e Matematica	Grigli con i risultati finali degli alunni
Potenziare le dotazioni tecnologiche e la cablatura dell'Istituto	Fine anno scolastico	Dispositivi tecnologici funzionanti Rete LAN e wi fi funzionante	Grado soddisfazione	questionario di gradimento

Priorità: Innalzamento degli esiti scolastici				
Area di processo: Curricolo progettazione e valutazione				
Obiettivo di processo: Potenziamento dell'interdisciplinarietà e della multidisciplinarietà per la realizzazione di compiti in situazione				
<i>Azioni previste</i>	<i>Termine previsto di conclusione</i>	<i>Risultati attesi per ciascuna azione</i>	<i>Indicatori di monitoraggio</i>	<i>Modalità di rilevazione</i>
Ricalibrare le programmazioni (centrandole anche su compiti in situazione)	Fine anno scolastico	Diminuire del 10% il numero degli alunni ammessi con voto di consiglio/interclasse e innalzare del 10% il numero degli ammessi con voto superiore a 7 (italiano e matematica).	Votazione degli alunni	Griglia con tabulazione dei dati

Priorità: Miglioramento delle competenze chiave di cittadinanza				
Area di processo: Continuità e orientamento				
Obiettivo di processo: Favorire il potenziamento dell'autostima degli alunni attraverso la presa di coscienza delle inclinazioni e dei talenti				
<i>Azioni previste</i>	<i>Termine previsto di conclusione</i>	<i>Risultati attesi per ciascuna azione</i>	<i>Indicatori di monitoraggio</i>	<i>Modalità di rilevazione</i>
Percorsi laboratoriali che tengano conto delle inclinazioni e dei talenti degli alunni	Fine anno scolastico	Diminuzione del 10% del numero di assenze saltuarie	Numero di assenze Confronto tra consiglio orientativo e scelta da parte dell'alunno della scuola superiore	Griglia con tabulazione dei dati

Priorità: Miglioramento delle competenze chiave di cittadinanza				
Area di processo: Continuità e orientamento				
Obiettivo di processo: Favorire la scoperta delle ricchezze e delle opportunità nel territorio				
Azioni previste	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Percorsi didattici sulla legalità e sul rispetto dei beni comuni per far riflettere sulle regole del vivere civile	Fine anno scolastico	Diminuzione del 10% del numero di assenze saltuarie. Miglioramento voto del comportamento	Voto di comportamento Numero di assenze	Griglia con tabulazione dei dati
Visite e attività laboratoriali, di conoscenza del territorio e organizzazione di eventi per stimolare lo spirito di appartenenza alla comunità scolastica	Fine anno scolastico	Diminuzione del 10% del numero di assenze saltuarie. Miglioramento voto del comportamento	Voto di comportamento Numero di assenze	Griglia con tabulazione dei dati
Organizzazione di gare e concorsi	Fine anno scolastico	Diminuzione del 10% del numero di assenze saltuarie. Miglioramento voto del comportamento	Voto di comportamento Numero di assenze	Griglia con tabulazione dei dati

Tabella 4: Impegno di risorse umane

<i>Risorse umane interne alla scuola</i>	<i>Tipologia di attività</i>	<i>Numero di ore aggiuntive previste</i>	<i>Spesa prevista</i>	<i>Fonte finanziaria</i>
Dirigente scolastico	Coordinamento			
Docenti	Docenza, coordinamento			
Personale ATA	Supporto ai docenti			
Altre figure				

Tabella 5: risorse umane esterne e risorse strumentali

<i>Tipologia di risorsa</i>	<i>Spesa prevista</i>	<i>Fonte finanziaria</i>
Formatori		
Consulente per il miglioramento		
Attrezzature		
Altro		

Tabella 6 – La valutazione in itinere dei traguardi

Priorità: Innalzamento degli esiti scolastici

<i>Traguardo</i>	<i>Data rilevazione</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Risultati attesi</i>	<i>Risultati riscontrati</i>	<i>Integrazione e/o modifiche</i>

Priorità: Miglioramento delle competenze chiave di cittadinanza

<i>Traguardo</i>	<i>Data rilevazione</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Risultati attesi</i>	<i>Risultati riscontrati</i>	<i>Integrazione e/o modifiche</i>

Tabella 7 – Condivisione interna dell'andamento del PdM

Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Considerazioni
	Gruppo miglioramento Collegio	

Tabella 8 – Azioni di diffusione del PdM

Metodi e strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Sito della scuola	Docenti Genitori	

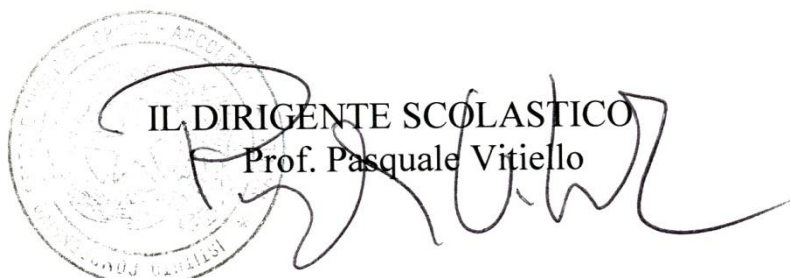
Tabella 9: consulenze esterne

La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?

Sì No

Se sì da parte di chi?

- Indire
- Università (specificare quale):
- Enti di ricerca (specificare quale):
- Associazioni culturali e professionali (specificare quale):
- Altro (specificare):


IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Pasquale Vitiello